

## ALBANO



Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11  
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.844

e-mail [comunicazioni@diocesidialbano.it](mailto:comunicazioni@diocesidialbano.it)

Domenica, 12 gennaio 2020

# «In ascolto dell'altro»

## la proposta. Prende vita il primo percorso che approfondisce il counselling pastorale

DI GIOVANNI SALSANO

**I**mparare ad accompagnare. Fermarsi sull'ascolto delle domande dell'altro per aiutarlo a fare discernimento, aiutandolo a trovare coraggio e serenità. Sono aperte le iscrizioni al percorso di formazione di "Introduzione al counselling pastorale", riservato ai sacerdoti del presbitero diocesano e realizzato dalla diocesi in collaborazione con il padre gesuita Gaetano Piccolo. La proposta intende dare continuità alle istanze di formazione e di approfondimento del clero diocesano: «Il progetto - spiega il vescovo Marcello Semeraro - è stato organizzato in modo da offrire una buona base cognitiva ed esperienziale sulle dinamiche che sottostanno a ogni esperienza di accompagnamento e, più in generale, a ogni relazione umana. Una pastorale generativa, pastorale "di relazioni", ha sempre bisogno di uno sguardo capace di scorgere al di là delle parole; una intelligenza capace d'individuare la vera domanda di chi si rivolge a noi; una volontà che ci renda pronti e consapevoli nell'affrontare le dinamiche umane che possono minare l'efficacia del nostro accompagnamento. Occorre, soprattutto, sapere guardare tutto alla luce della fede». Gli incontri, quattro in totale, a cadenza mensile, si terranno in seminario ad Albano, a partire dal 19 febbraio (con orario 9-12) con contenuti teorici e attività laboratoriali. L'intero percorso, durante il quale si alterneranno diverse figure di esperti, è coordinato da padre Gaetano Piccolo, che da diversi anni è impegnato nell'accompagnamento personale, ma anche nella riflessione teorica su questi argomenti. «Sebbene ci troviamo davanti a una dilatante domanda di ascolto - dice padre

Gaetano Piccolo - non sempre siamo preparati a stare in una relazione di accompagnamento. Lo sanno bene i sacerdoti, i religiosi e le religiose, ma anche i tanti laici e gli educatori che sempre più spesso vivono l'esperienza della solitudine perché non trovano luoghi di confronto per condividere la fatica e l'impegno di una relazione di accompagnamento. Per questo motivo abbiamo cercato di costruire un percorso introduttivo per fornire gli strumenti

*Gli appuntamenti saranno coordinati dal padre gesuita Gaetano Piccolo e consisteranno in quattro mattinate per imparare a stare in una relazione di accompagnamento*

fondamentali per vivere in maniera serena e responsabile il nostro compito di accompagnatori. In altre parole si tratta di imparare prima di tutto a decifrare la domanda che l'altro ci sta consegnando, senza pregiudizi e precomprensioni». Gli incontri comprendono aspetti teorici e dinamiche attive: per l'iscrizione occorre contattare don Alessandro Mancini, rettore del seminario diocesano, all'indirizzo [email.seminarioalbano@gmail.com](mailto:email.seminarioalbano@gmail.com) o al numero 069320021. Il percorso avrà il costo di 50 euro e sarà possibile, avvisando tempestivamente, fermarsi a pranzo presso il seminario. Il primo appuntamento, mercoledì 19



Il gesuita Gaetano Piccolo, coordinatore del percorso di counselling pastorale

febbraio, sarà sul tema "Riconoscere la domanda: ascoltare e restituire" e sarà condotto da Stefano Ottaviani, psicologo e psicoterapeuta. L'incontro di mercoledì 11 marzo, invece, verterà sul tema "Realità e immaginazione: risorse, limiti, possibilità", a cura di Vincenzo Andreoli, medico chirurgo, psicoterapeuta, docente e formatore,

mentre mercoledì 20 maggio la tematica "Dinamiche della relazione nel colloquio personale" sarà sviluppata da Samuela Rigon, formatrice vocazionale, psicologa e docente. Nell'ultimo appuntamento della formazione, mercoledì 10 giugno, sarà lo stesso padre Gaetano Piccolo ad affrontare il tema "Affettività e vita spirituale".

oratori



## Al via il cammino di incontro e formazione per animatori

**A**vrà inizio domenica prossima "LabOratorio", un percorso di formazione per animatori di oratorio, a cura del servizio di pastorale giovanile della diocesi di Albano e del Centro oratori diocesano, diretti da don Valerio Messina. Un'occasione per incontrare e incontrarsi, crescere nella formazione e nella consapevolezza del proprio ruolo di accompagnatore dei più giovani. Il percorso si articolerà in tre incontri a cadenza mensile, dalle 9,30 alle 16,30, in differenti zone della diocesi. «Fare gli animatori - spiega don Valerio Messina - richiede una formazione che si presenta come l'occasione in cui poter migliorare il proprio servizio e acquisire nuove abilità. Come servizio di Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano abbiamo pensato di iniziare a incontrare gli animatori degli oratori, per conoscerli, farli conoscere e avviare con loro un cammino di crescita e formazione. Questi incontri, pensati come un percorso da vivere dal primo all'ultimo, rappresen-

tano una grande scommessa per la nostra Chiesa di Albano. Il desiderio non è quello di moltiplicare il numero delle iniziative, ma di accompagnare i giovani verso una maturazione umana e cristiana e realizzare quel sogno di Chiesa Madre che si occupa delle giovani generazioni». Il primo appuntamento sarà domenica prossima presso la parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino, in località Lavinio, sul tema "Anzitutto", incentrato sulla figura dell'animatore; mentre il secondo incontro è in calendario domenica 16 febbraio a Ciampino, nella parrocchia Gesù Divino operaio, sul tema "Facciamo fuori l'Oratorio", sulla scia della terza edizione dell'«Happening degli Oratori». L'incontro di tutti gli animatori di oratorio che si è svolto a Molfetta, lo scorso settembre. L'incontro finale sarà domenica 1 marzo a Formello, nella parrocchia B.V. Immacolata, sul tema "Creativi per fare!" e coinciderà con il convegno di pastorale giovanile diocesano.

Andrea De Marchis

Caritas

## Il «profumo» del prossimo

**R**iprende da domani il calendario del percorso di formazione per gli operatori pastorali Caritas, a cura della Caritas diocesana, diretta da don Gabriele D'Annibale. La proposta, sul tema "Per una Chiesa che attraversa la città con il profumo dell'altro", prevede diversi incontri organizzati nelle tre zone pastorali, sempre con orario 18-20. Per la zona Mare, gli appuntamenti sono in programma nella parrocchia dei Santi Anna e Gioacchino di Lavinio domani pomeriggio, poi il 9 marzo e l'11 maggio. Nella zona pastorale Mediana il calendario prevede incontri lunedì 20 gennaio, il 16 marzo e il 18 maggio nella parrocchia B.V. Immacolata di Torvaianica, mentre nella zona Collina la parrocchia di Galloro ospiterà la formazione il 27 gennaio, il 23 marzo e il 25 maggio. Il 15 febbraio ci sarà la giornata diocesana degli operatori Caritas, con l'incontro con il vescovo Marcello Semeraro, a Roma attraverso un percorso di arte, fede e testimonianza della carità. Il 28 marzo, invece, è in programma la seconda delle mattinate spirituali, guidate da fra Angelo Genzile, presso la parrocchia La Risurrezione di Aprilia. Dal 12 al 14 giugno, infine, sarà il tempo degli esercizi spirituali, che si svolgeranno presso Casa Santa Rosa a Castel Gandolfo.

## In preghiera per l'unità dei cristiani

**L**a Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani riserva un calendario denso di appuntamenti sul territorio della diocesi di Albano, coordinati dall'Ufficio per l'ecumenismo, diretto da don Francesco Angelucci. Giovedì prossimo, nella Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, i sacerdoti riuniti in seminario con il vescovo Marcello Semeraro dedicheranno un momento importante alla riflessione sul Cammino dei cantici: «Condivideremo - spiega don Francesco Angelucci - la significativa esperienza familiare di don Mauro Verani e invocando dal Signore la piena riconciliazione. Il giorno successivo, alle 19,30 sarà celebrata la

Veglia ecumenica diocesana, a Pomezia nella parrocchia di San Bonifacio presieduta dal nostro vescovo, mentre il vescovo ausiliare romeno ortodosso monsignor Ananasio introdurrà l'atto penitenziale e il pastore Luca Maria Negro, responsabile della Comunità evangelica ecumenica di Albano e presidente della Fcei (Federazione Chiese Evangeliche in Italia) offrirà la predicazione sul tema dell'accoglienza ai naufraghi, quale fu San Paolo all'isola di Malta». Il tema, «Ci trattarono con gentilezza...», sarà concretizzato anche dalla testimonianza ecumenica di Mediterranean Hope e della comunità di Sant'Egidio, mentre ai canti dell'assemblea guidati da don Franco

Ponchia faranno eco gli inni del coro polifonico ortodosso diretto da padre Cavril'Popa e del coro polifonico evangelico di Alberto Annarilli. La colletta sarà devoluta al sostegno dei Corridoi umanitari. «Dal 18 al 25 gennaio - conclude don Angelucci - parrocchie e comunità religiose potranno dare concretezza alla Settimana di preghiera, per la quale i suggerimenti quest'anno vengono dalle Chiese cristiane presenti a Malta. L'Ufficio diocesano l'ecumenismo è a disposizione per collaborare con le parrocchie che lo vorranno e vorrete sottolineare che l'impegno ecumenico dura tutto l'anno. Si è registrato un interessamento molto intenso agli incontri organizzati in avvento». (G.S.)



San Bonifacio, sede della Veglia

## Aprilia, aperto fino a marzo il dormitorio per senza tetto

**A**llestito alla fine del 2019, rimarrà aperto fino al 31 marzo prossimo il dormitorio per l'emergenza freddo, presso l'autoparco comunale di via Leone, ad Aprilia. La struttura è gestita dalla cooperativa sociale Astrolabio e già accoglie, con orario 18-8, sei persone (su una capienza di 21). Il montaggio delle tende è stato effettuato dall'associazione di Protezione civile Alfa e al dormitorio si affianca l'attività della Croce Rossa, che tramite l'Unità di strada, provvede alla distribuzione di bevande calde,

coperte ed assistenza sanitaria. Inoltre, i cittadini che ne avessero bisogno potranno ricevere gratuitamente un pasto caldo presso la mensa di via Leone, gestita dall'associazione R2 executive team, mentre ogni mattina sono distribuiti alcuni viveri messi a disposizione del Banco alimentare del Lazio. «Vogliamo ringraziare - afferma l'assessore Francesca Barbolaccia - le tantissime realtà associative cittadine, i gruppi di protezione civile e le Caritas parrocchiali che anche quest'anno hanno scelto di lavorare in rete».



Il vescovo Marcello Semeraro

## «La manifestazione di Dio e la grazia del Battesimo»

**L**a manifestazione del Signore e la grazia del Battesimo sono stati gli argomenti centrali dell'omelia che il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, ha pronunciato lunedì scorso nella celebrazione della Santa Teofania del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, presso la Basilica di Santa Maria di Grottaferrata, di cui è amministratore apostolico. «Nella tradizione bizantina - ha detto Semeraro - questa celebrazione intende cogliere almeno un raggio dello splendore divino. In questo medesimo giorno la Liturgia romana celebra l'Epifania del Signore. Le due parole si somigliano e sono imparentate. "Teofania" vuol dire manifestazione di Dio; "epifania" significa manifestazione dall'Alto, ossia ancora da Dio. Come l'unico raggio filtrato dal prisma si scompone in molti colori, anche noi l'unico mistero della manifestazione del Signore si mostra in molteplici eventi di salvezza. Alla nostra limitata capacità umana non rimane che coglierli e meditarli uno per volta. La tradizione latina

coglie la manifestazione del Signore ai Magi; quella orientale quella al Giordano. Qui, anzi, il velo è tolto non da un segno celeste: la stella sorta dall'Oriente, ma da Dio stesso. E Lui, infatti, che manifesta il "segreto" di Gesù; è il Padre che mette in piena luce, ciò che agli occhi degli uomini era nascosto». A partire dalla simbologia del fiume Giordano, simbolo di Cristo che "per noi uomini e la nostra salvezza è disceso dal cielo e si è fatto uomo", il vescovo Semeraro ha poi indirizzato la sua riflessione sulla grazia del Battesimo: «Il fiume Giordano - ha aggiunto Semeraro - è anche il simbolo di tutti noi battezzati. La grazia del Battesimo la rinnoviamo soprattutto partecipando alla divina liturgia nel Giorno del Signore. In questa festa, però, c'è un altro aspetto da considerare: la scena del battesimo di Gesù al Giordano, che abbiamo rivissuto nel racconto del vangelo, ha un legame con l'altra della sua crocifissione sul Calvario. Cogliamo questo rapporto se consideriamo che nella Bibbia

le acque sono non soltanto simbolo di vita, ma anche simbolo di morte. Sul Calvario Gesù entra nella morte. Vi entra volontariamente, così come volontariamente era andato al Giordano. Se però al Giordano il Padre aveva fatto udire la sua voce, nell'ora del Calvario tace. Non tace però un ladrone crocifisso con Gesù: "ricordarti di me quando entrerà nel tuo regno". È, infine, sulla figura del ladrone che Semeraro offre un'ultima riflessione: «Il ladro - ha concluso - lo riconosce Salvatore ed è così che il primo ad entrare nel paradiso. Il primo santo, carissimi, non è un papa, un martire, un monaco, una vergine. Il primo santo, addirittura canonizzato da Gesù, è questo ladro, crocifisso accanto a Lui. Con quel "ricordarti" egli è entrato nelle acque della rigenerazione. I cieli, che nel Battesimo al Giordano si erano aperti per Gesù, ora sono aperti per questo peccatore che umanamente si apre alla misericordia di Dio. Anche questa, carissimi, è una teofania».

Alessandro Paone

Il ritiro mensile del clero

**G**iovedì prossimo, il vescovo e i sacerdoti della diocesi vivranno, in seminario ad Albano, una mattinata di ritiro spirituale, la terza nell'ambito pastorale e prima del 2020. L'appuntamento è inserito nel calendario della formazione permanente del clero diocesano e avrà inizio alle 9,30 con la preghiera dell'Ordo Terza. La riflessione sarà guidata da don Roberto Nardin, monaco benedettino di Monte Oliveto, docente nella facoltà di Teologia della Pontificia università lateranense.